

QUALCHE PRECISAZIONE : IL MARESCIALLO RAHO

Trieste: Ufficio Politico della Questura di Trieste. Qui, il Commissario Feliciano Ricciardelli opera nell'ombra in favore della Resistenza triestina e cercando di salvare quanti più ebrei possibile destinati ai campi di sterminio. La sua attività lo porterà prima al Coroneo – il carcere triestino – e poi a Dachau, al quale sopravvisse. Ma non è di lui che vogliamo parlarvi, né del suo più stretto collaboratore, il Commissario Calogero Pisciotta (sul quale, però, vi racconteremo presto un'altra storia di equivoci), ma di un personaggio che egualmente risulta aver collaborato con Ricciardelli nella sua attività: il Maresciallo Raho.

Nelle prime ricerche compiute lo trovavamo sempre nominato solo con il grado ed il cognome, oppure come il Maresciallo Nicolò Raho. Per essere precisi, il documento rinvenuto in rete nel quale per la prima volta viene chiamato Nicolò risale al 2000, ed è un discorso di Marco Coslovich per la Giornata della Memoria intitolato "Conservare la Memoria" e pubblicato in "Quale Storia nr. 2" del dicembre 2000.

Di lì in avanti, almeno per quel che si trova in rete, il Maresciallo Raho diventa quasi per tutti Nicolò.

Lo cerchiamo nei Bollettini del personale di PS dell'epoca ma non riusciamo a trovarlo. Il grado con il quale lo conosciamo ci fa pensare ad una persona già di una certa età, di almeno 40/50 anni, e questo fa un po' dubitare di un suo eventuale arruolamento diretto nella Polizia Repubblicana – nella quale venivano arruolate persone più giovani anche per i ruoli dei sottufficiali. Assumiamo quindi con buona certezza che si trattasse di un appartenente già da tempo alla Pubblica Sicurezza.

A furia di cercare, in una pubblicazione della Associazione Nazionale Polizia di Stato che si chiama "Fiamme d'oro" risalente al novembre 1991, troviamo un piccolo "ricordino", corredato di una foto: *"Trieste. Il 27 novembre ricorre il decimo anniversario della morte dell'Appuntato di PS Nicolò Raho, già in servizio presso la locale Questura. La vedova, Signora Marina Spechar lo ricorda agli amici con immutato affetto. (...)".*

TRIESTE

Il 27 novembre ricorre il decimo anniversario della morte dell'Appuntato di P.S. Nicolò Raho, già in servizio presso la locale Questura.



La vedova Signora Malvina Spechar, Socia, lo ricorda agli amici con immutato affetto.

La stessa, nella circostanza, ha voluto devolvere alla Sezione una offerta straordinaria.

Coroneo. Raho Francesco, nato il 15.12.1890 a Corato, residente a Trieste, di professione impiegato statale (in senso lato, così potrebbe anche definirsi un poliziotto) il 2 gennaio del 1945 entra nel Coroneo, per rimanere a disposizione delle SS. Viene rilasciato lo stesso giorno. Ci sono certo due “anomalie”: innanzi tutto la data di nascita è diversa. Il brigadiere (o Maresciallo) Francesco Raho è nato il 01.01.1890, l’impiegato Statale Francesco Raho è nato a Corato il 15.12.1890. Ma abbiamo controllato sul sito “Portale antenati”: nel registro dei nati a Corato nel 1890 c’è solo il Francesco nato il 1° gennaio, l’altro non esiste. Potrebbe quindi trattarsi di un errore. L’altra anomalia è il rilascio immediato. Cosa sarà successo? Il Maresciallo di una certa età e di una certa esperienza sarà riuscito a menare per il naso le SS? Magari giocando su una data di nascita volutamente indicata sbagliata?

Cesare nel frattempo era già morto, l’11 aprile 1944 a Trieste. Francesco invece morirà, sempre a Trieste, il 29.04.1958. E, a proposito, è proprio il padre di Nicolò.

Appurato quindi che il Maresciallo Raho non può essere Nicolò, noi diremmo che – pur non nella certezza assoluta – il nome del collaboratore di Ricciardelli potrebbe essere quello di Francesco. Cercheremo di approfondire ancor di più, sperando di arrivare alla verità.